

Approfondimento

CHIESA DI SANTO STEFANO

Santo Stefano rappresenta una delle chiese più antiche di Ferrara, donata nel 1083 al capitolo della cattedrale, cui appartenne fino al XVII secolo. Più volte ricostruita, subì ingenti danni a seguito del terremoto del 1570; dal 1659 la parrocchia fu affidata alle cure degli Oratoriani che rimodernarono l'interno in chiave barocca esaltando la figura di San Filippo Neri, fondatore dell'ordine. Colpita dai bombardamenti nel 1943, fu nuovamente riaperta al culto dopo i lavori di restauro realizzati tra il 1946 e il 1948.

L'elemento "più estense" del complesso è da individuare nel portale lapideo, proveniente dalla chiesa di San Silvestro, parte di un antico complesso di monache benedettine, ricostruito (non sappiamo esattamente in che misura) nel 1497 da Biagio Rossetti, per volere di Ercole I e demolito già nel 1512, in occasione dei lavori di fortificazione condotti dal suo successore Alfonso I. Sappiamo che nei lavori rossettiani a san Silvestro fu coinvolto Gabriele Frisoni da Mantova, uno dei lapicidi che più spesso accompagnavano Biagio. Il portale, escluso il fastigio di coronamento, che costituisce un'aggiunta successiva, è costituito da un semplice trilito: un architrave sorretto da due lesene su piedistallo, con capitelli corinzieggianti, caratterizzato da modanature ispirate a modelli antichi.